

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA
Via IV Novembre 149 - Tel. 67.121 (5.351 61.400 67.845)
INTERURBANE: Amministrazione 68.476 - Redazione 68.495

PREZZI D'ABBONAMENTO	Anno	Sem.	Trim.
UNITA' (con edizione del lunedì)	6.380	3.200	1.700
RISUBSCRIZIONE (per abbonamento)	7.200	3.700	1.900
VIE NUOVE	1.500	1.000	600

Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/39193

PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commercial: Cinema L. 150 - Dovolenca L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 100 - Necrologia L. 130 - Fumetti, Banche L. 300 - Legali L. 200 - Rivalgosa (SP) - via del Parlamento 9 - Roma - Tel. 61.373 - 63.064 e succursali in Italia

Domani sull'Unità
una pagina intera dedicata a
"Il forchettoni del lunedì".
Martedì numero a otto pagine.
Amici, diffondete il nostro giornale!

Le disgrazie di De Gasperi

Il discorso pronunciato giovedì sera da Eisenhower è stato lanciato nel mondo con tutti i mezzi e con tutte le forze possibili: quotidiani, radio, agenzie, giornali (sic), satellite; uno sforzo straordinario e come ha informato l'*Associated Press*, né l'on. De Gasperi, né i giornali governativi italiani hanno risposto prontamente. Essi non hanno potuto celare il più grave imbarazzo. L'on. De Gasperi nulla di meglio ha trovato che riaffermare necessariamente la CED, cioè l'alleanza della indipendenza nazionale e soprattutto il riarmo tedesco, come se la ricostituzione della Wehrmacht fosse il primo passo per una limitazione generale degli armamenti. I quotidiani governativi hanno tacito il primo giorno, limitandosi alle notizie delle agenzie nord-americane e alle corrispondenze dagli Stati Uniti. Unica eccezione l'*«Unità»* che non ha potuto però evitare la stridente contraddizione tra l'articolo del prof. Salvatorelli e la corrispondenza da Washington, ispirata questa ad un negativo scetticismo.

I CANDIDATI COMUNISTI PRENDONO CONTATTO COL CORPO ELETTORALE. Oggi il programma del P.C.I. illustrato in migliaia di comizi

I discorsi di Longo, Pajetta, Sereni, Terracini - I minori senza programma e senza prospettive - L'A. C. appoggerà 30 candidati fascisti immessi nelle liste monarchiche per il Senato

Questa domenica segna, si può dire, l'inizio vero e proprio della campagna elettorale in quanto centinaia e migliaia di comizi si svolgeranno su tutto il territorio nazionale, nei grandi e nei piccoli centri. I massimi dirigenti del P.C.I. i compagni Longo, Secchia e Terracini, i membri della Segreteria del partito, i membri della Direzione e del Comitato Centrale, i deputati e i senatori uscenti, i candidati comunisti alla Camera e al Senato illustreranno oggi nelle piazze d'Italia, dinanzi ai grandi masse di elettori, il programma elettorale tracciato dal Consiglio nazionale del partito. Ai comizi che si svolgeranno in tutte le principali città, e che già sono stati annunciati, si aggiungono nelle provincie altre centinaia di manifestazioni: 59 comizi si svolgeranno nella sola provincia di Perugia, 20 nella provincia di Terni, 60 nella provincia di Pesaro, 32 nella provincia di Bari, 28 nella provincia di Pescara, 19 nella provincia di Salerno, 40 nella provincia di Avellino, per citare solo alcune provincie del centro-sud. Già alcuni importanti comizi si sono svolti ieri a Legnano, dove ha parlato il compagno Longo, a Reggio Emilia, dove ha parlato Giancarlo Pajetta, a Firenze, dove ha parlato Sereni, a Bologna, dove ha parlato Terracini e a Rimini, dove ha parlato Giuliano Pajetta. Longo ha parlato dinanzi a molte migliaia di persone, denunciando le conseguenze più gravi di cinque anni di governo democristiano e rivolgendosi agli elettori un appello perché si ricrii la più larga unità antifascista e si impedisca alla «trappola» elettorale democristiana di catturare la giusta e antica soluzione a Reggio da una manifestazione entusiastica di decine di migliaia di cittadini. Ha soprattutto rivolto la sua polemica contro la corruzione democristiana; dinanzi ai dirigenti comunisti della provincia di Bari, ha detto Pajetta: «I dirigenti clericali tacitano; non sono in grado di giustificarsi dinanzi al corpo elettorale».

I due schieramenti
Se si dà un'occhiata panoramica allo schieramento dei partiti in questa prima domenica elettorale ci si rende conto facilmente che le forze schierate in campo democratico, partecolatamente nella fascia di centro-sinistra, non molto tempo fa, con l'armatore Lauro, e a Roma con D. C. e altri, hanno dato vita allo schieramento che fa capo a Codignola, Calamandrei, Zanardi, Greppi, Pajetta, ecc. e che si presenta autonomo in tutte le circoscrizioni elettorali. Un altro elemento caratteristico dello schieramento democratico è l'assenza di programmi, è dato dalla figura politica di numerosi candidati. E' un elemento grandemente significativo, questo, perché dimostra una volta di più la esistenza di precisi accordi tra la D. C. e i monarchici fascisti. Si presenta tra i suoi candidati uomini come Elia Rossi Passavanti (candidato per il Senato a Terni), che

ARRESTATO IERI ALLA FRONTIERA FRANCESE. Il principe Ruspoli contrabbandiere d'oppio



Il principe Dado Ruspoli, al volante di una delle sue auto. Al fianco Jacques Bath, il sarto prediletto della «haute» parigina con la consorte

NIZZA, 18. — Un clamoroso scandalo è scoppiato questa mattina in seno alla nobiltà nera dell'Italia clericale. Il principe Dado Ruspoli, figlio primogenito del principe Francesco Ruspoli, capomastro di una delle più aristocratiche famiglie della nobiltà vaticana romana, è stato arrestato oggi alla frontiera franco-italiana, a Pont. St. Louis, sotto l'imputazione di contrabbando di stupefacenti. Tra i cuscini della sua auto «Ferrari 2000» infatti i doganieri hanno trovato, ben nascosti, due chili di oppio, che il principe ha dichiarato essere destinato «per suo uso personale».

Il fermo clamoroso che mette, ancora una volta, al centro della cronaca scandalo un eminente rappresentante dell'aristocrazia bacchettona e forchettona, è avvenuto alle ore 4 del mattino. A quell'ora, al piccolo posto di frontiera di St. Louis giungeva una pesante lussuosa automobile sportiva dalla quale discendeva, avvolta in un candido «mongomery», un distinto e flessuoso giovane, il quale in pessimo francese dichiarava di voler far poche ore di passaggio per rientrare in Italia, nella verifica dei documenti, risultava trattarsi del principe Alessandro Ruspoli, meglio noto negli ambienti mondani come «Dado», di ritorno da una vacanza di tiro al piombone a Montecarlo (città francese), insospettili dall'aspetto distinto si, ma leggermente equivoco del principe, il quale lo guardava con occhi leggermente sbarrati come se fosse in preda ai fumi della crisi. L'operazione di verifica dei documenti, risultava trattarsi del principe Alessandro Ruspoli, meglio noto negli ambienti mondani come «Dado», di ritorno da una vacanza di tiro al piombone a Montecarlo (città francese), insospettili dall'aspetto distinto si, ma leggermente equivoco del principe, il quale lo guardava con occhi leggermente sbarrati come se fosse in preda ai fumi della crisi. L'operazione di verifica dei documenti, risultava trattarsi del principe Alessandro Ruspoli, meglio noto negli ambienti mondani come «Dado», di ritorno da una vacanza di tiro al piombone a Montecarlo (città francese), insospettili dall'aspetto distinto si, ma leggermente equivoco del principe, il quale lo guardava con occhi leggermente sbarrati come se fosse in preda ai fumi della crisi.

I cino-coreani propongono oggi a Clark una data per la ripresa delle trattative

Domani ha inizio a Pan Mu Jon lo scambio dei prigionieri - Commoisi addii e regali scambiati tra i partenti, i coreani e i volontari cinesi - «Lotteremo in America per far cessare la guerra»

4 prigionieri coreani uccisi e 46 feriti dagli americani a Yoncho e a Koje

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
PHYONGYANG, 18. — A Pan Mu Jon, nel piccolo villaggio di tende e di padiglioni ospedatieri sorti in pochi giorni, a metà strada fra le basi avanzate delle due fazioni, cinesi e coreani, si sono svolte le trattative per la ripresa delle trattative. I cino-coreani propongono oggi a Clark una data per la ripresa delle trattative. Domani ha inizio a Pan Mu Jon lo scambio dei prigionieri. Commoisi addii e regali scambiati tra i partenti, i coreani e i volontari cinesi. «Lotteremo in America per far cessare la guerra».

I comizi di Sereni

Il compagno Sereni, rivolgendosi a una folla enorme raccolta nel cortile, e sotto le logge degli uffici, ha sottolineato come la recente iniziativa di pace dell'URSS abbia gettato nel panico i propagandisti del governo clericale, poiché tale governo si appoggia sulla paura, sulla divisione tra i cittadini, sulla preparazione della guerra. I sintomi di distensione internazionale — ha affermato Sereni — danno ragione a noi, danno ragione al movimento della pace, all'efficacia della lotta che è stata condotta per polarizzare gli appelli di Stoccolma e di Berlino, per mobilitare milioni di cittadini intorno a questi appelli. Bisogna dare ora ai comizi elettorali il carattere che il loro voto può dare un nuovo e decisivo impulso alla distensione internazionale, e può dare all'Italia un governo di pace.

I comizi di oggi

Ecco l'elenco dei comizi nei capoluoghi di provincia che il Partito comunista italiano terrà oggi in apertura della campagna elettorale:

- MILANO: on. Luigi Longo;
- LIVORNO: sen. Pietro Secchia;
- VENEZIA: sen. Mauro Scoccamarro;
- NAPOLI: on. Giorgio Amendola;
- RIETI: Enrico Berlinguer;
- MANTOVA: sen. Arturo Colombo;
- BARI: sen. Ruggero Grieco;
- BELLUNA: sen. Rita Montanari;
- TORINO: sen. Celeste Negarville;
- PARMA: on. Giancarlo Pajetta;
- PIACENZA: on. Giancarlo Pajetta (pomeriggio);
- RAVENNA: on. Antonio Manca;
- AOSTA: sen. Giovanni Kovada;
- PISA: sen. Emilio Sereni;
- FESCARA: sen. Vello Spano;
- CATANZARO: on. Mario Alicata;
- CREMONA: sen. Antonio Manca;
- SPEZIA: on. Anelio Barontini;
- FESARO: on. Enzo Capalozza;
- URBINO: sen. Egisto Capellari;
- NOVARA: prof. Ambrogio Donini;
- ANCONA: on. Umberto Manca;
- PAVIA: on. Mario Montanari;
- VARESE: sen. Piero Montanari;
- IMPERIA: on. Alessandro Natta;
- PORCI: on. Giuliano Pajetta;
- UDINE: sen. Giacomo Pellegrini;
- VERONA: on. Antonio Manca;
- GENOVA: on. Secondo Ferri;
- PADOVA: sen. Riccardo Ravagnani;
- VICENZA: Vittorio Vlahi.

PER LA CONCESSIONE DI UN ACCONTO IMMEDIATO La CGIL chiede ai due Presidenti di convocare le Camere per gli statali

L'U.I.L. è d'accordo con la C.G.I.L. e in contrasto con la C.I.S.L. sulla possibilità e l'urgenza di accogliere subito le rivendicazioni avanzate dai pubblici dipendenti

L'ufficio stampa della Confederazione generale italiana del lavoro ha diramato ieri sera il seguente comunicato: «La segreteria della CGIL e il comitato di coordinamento delle Federazioni e Sindacati nazionali dei pubblici dipendenti hanno esaminato la situazione relativa all'aggiornamento del corso della conferenza in corso per ottenere l'acconto a suo tempo richiesto, che per eliminare le difficoltà d'ordine formale che sono state avanzate dal governo per la concessione dell'acconto — e soprattutto l'insistenza di evitare a Paese una vasta agitazione, specializzata nel corso della campagna elettorale — le organizzazioni sindacali decidono di chiedere la convocazione straordinaria del Parlamento, sulla base degli artt. 61 e 62 della Costituzione, per la discussione e l'approvazione di un appello alla convocazione di una conferenza dei Presidenti delle Camere, come prima istanza, viene avanzata dalle organizzazioni sindacali, agli on. Presidenti delle Camere. La segreteria confederale e il comitato di coordinamento hanno deliberato di chiedere un colloquio ai due Presidenti delle Camere per presentare ed illustrare le richieste».

Il dito nell'occhio

Il principe Dado Ruspoli è stato ieri fermato dai doganieri francesi per contrabbando di due chili di oppio: il Dado è tratto... in arresto.

Ricerca storici
«Prima che i ribelli (indocinesi) avessero potuto mettere in atto i loro piani, le truppe dell'Unione hanno insistito nella dura precondizione. Del Messaggio 1953.»

Ex Oriente
A proposito dell'annunciate arrivo in Italia dell'ambasciatrice americana, signora Clara Luce, si continuano a fare le più disparate ipotesi. L'ambasciatrice, afferma che De Gasperi ha richiesto l'arrivo della suggestiva signora per sfatare il vecchio mito che «la Luce viene dallo Oriente».

Il fesse del giorno
«Quarto grande fra E. e O. vestì il Consiglio d'Europa». Da un titolo a quattro colonne del Montecarlo-Sera.

Esaminare la nuova situazione
ma — nonostante il famigerato patto d'unità d'azione — non sono riuscite a trovare un accordo. Infatti, mentre la CGIL ha diramato un comunicato nel quale respinge la proposta della CGIL scandinava di «speculazione politica», l'UIL ha inviato una lettera a De Gasperi nella quale, richiamandosi «alla grave situazione economica della categoria», ed al fatto che «nonostante l'incessante erosione dei prezzi del mercato, gli statali percepiscono tuttora un carovita commisurata all'indice economico della categoria».

La Segreteria confederale
e il Comitato di coordinamento rilevano che la testardaggine con cui il governo, non sono riuscite a trovare un accordo. Infatti, mentre la CGIL ha diramato un comunicato nel quale respinge la proposta della CGIL scandinava di «speculazione politica», l'UIL ha inviato una lettera a De Gasperi nella quale, richiamandosi «alla grave situazione economica della categoria», ed al fatto che «nonostante l'incessante erosione dei prezzi del mercato, gli statali percepiscono tuttora un carovita commisurata all'indice economico della categoria».

«La rapida indagine, completata dalla polizia scientifica, accertava altro che in altri ripetibili della villa era stata depositata per qualche tempo una rilevante quantità di oppio. Da ciò la «Sardette» ha dedotto che il giovane principe si trovava al centro di una operazione di stupefazione di contrabbando di stupefacenti e ha detto di approbazione l'inchiesta. La notizia di Montecarlo è stata portata subito su questo giornale e con una sboccata non avevamo l'impetito, non avevamo però (continua in 2, pag. 4 ecc.)»

IL PROCESSO PER LA STRAGE DEL 9 FEBBRAIO 1948

Ja, ja kaputt (morirete tutti) dissero i fascisti a San Ferdinando

Le arringhe degli avvocati La Porta, Di Giovine, on. Ruggero, Luffino e Capacchione alle Assise di Foggia - Martedì parla il P.M.

DEL NOSTRO CORRISPONDENTE FOGGIA, 18. - E' ripreso, con l'arrivo delle arringhe di Parte civile, presso la Corte d'Assise di Foggia, il processo per i fatti di San Ferdinando, che culminarono nell'eccidio di 8 lavoratori, il 9 febbraio 1948 ad opera di fascisti ed elementi assoldati dagli agrari locali.

All'avv. La Porta, primo oratore di Parte civile, è toccato il compito di dimostrare la responsabilità personale dell'« squadrismo » di Giuseppe, per la morte di De Michele Giuseppe (quest'ultimo fu teste a carico contro il nominato Miccolis nel processo per l'uccisione del socialista Di Corato consumato nel lontano 1922) di Valerio Umberto per la morte Di Troia Giuseppe.

La Porta, sulla scorta delle numerose prove testimoniali e con efficaci argomentazioni, ha inchiodato alle loro responsabilità i due assassini.

L'avv. Di Giovine, patrono delle parti fasciste, ha parlato — figlio dell'ucciso Francese Nicola — e Riondino Domenico, padre del bambino di sette anni ucciso barbaramente nella Sezione dei partigiani dall'imputato Di Giulio Matteo, ha messo in evidenza come i tragici fatti che si svolsero il 9 febbraio a S. Ferdinando — dalle aggressioni ai ferimenti ed alle uccisioni che ne seguirono — fossero il risultato di un piano preordinato messo in atto da tutti gli imputati.

L'oratore, documentata la responsabilità di Di Giulio Matteo e di Valerio Raffaele, rispettivamente per gli omicidi del bambino Riondino e del fratello di Di Giulio Matteo, ha definito il carattere di reato di strage dell'eccidio della commessa sulla piazza di San Ferdinando. La tesi del reato di strage, sostenuta dall'avvocato Di Giovine, è stata ripresa, e sviluppata sotto il suo stretto profilo giuridico, dall'avv. on. Ruggero. « Quanto accadde nella piazza di San Ferdinando di Puglia — ha rilevato l'on. Ruggero — accende per effetto dell'attività criminosa di un gruppo che determinò un reale pericolo di incolumità pubblica. Il bambino ucciso è la rappresentazione obiettiva di questo pericolo ».

A conclusione del suo interessante intervento l'avv. Ruggero ha formulato tre richieste per la P.C.; un supplemento d'istruttoria; l'applicazione del reato di strage e la via subordinata, quello di omicidio continuato.

Hanno chiuso questa prima fase del dibattimento processuale gli interventi degli avvocati Luffino e Capacchione.

Il primo ha trattato particolarmente gli episodi delle aggressioni ai danni di Miccolis Giacomo e Valerio Raffaele e dell'uccisione del bambino Riondino Raffaele.

L'avv. Luffino ha rilevato inoltre le lacune di questo processo: esse consistono soprattutto nel fatto che i diretti responsabili dell'eccidio non sono presenti sul banco degli accusati, né si è proceduto ad arrestare i tre « latitanti », i quali peraltro girano indisturbati per le vie del paese. Oltre a queste lacune, egli per sé abbastanza gravi, vi è l'incongruenza processuale di non aver riconosciuto nei fatti gli estremi giuridici per l'imputazione di tutte le persone che hanno cooperato alle aggressioni e alle uccisioni.

Viva emozione nell'aula ha suscitato la rievocazione, fatta da Luffino, dell'uccisione del bambino, della quale risponde il Di Giulio Matteo e la visione di insieme della quale dovrebbe rispondere anche il Valerio Raffaele che fu l'altro uomo armato, secondo le prove testimoniali, che entrò nella Sezione dei partigiani. L'avv. Luffino si è associato alle richieste precedentemente formulate e sostenute dall'avv. Ruggero.

L'on. Capacchione nel corso di una acuta arringa, durata circa due ore, si è soffermato a rievocare con alta drammaticità gli episodi di quella giornata di sangue, rilevando come vi sia un nesso che lega un fatto all'altro e come, per giudicare i fatti e le imputazioni, non si debba prescindere dalla visione d'insieme di tutto quello che forma la realtà processuale: questa realtà dimostra che la strage era stata preordinata dai fascisti e dai quaquasisti e che questa volontà omicida, tutta latente, di ordinari lutti di quel giorno, si può ritrovare anche in una semplice frase, quella usata dall'imputato Capriulo mentre infieriva su una donna inerme: « Ja, ja kaputt ».

che nel gergo nazista di questi assassini voleva significare: « Sì, sì, morirete tutti ».

Dopo il forte intervento del compagno Capacchione, la Corte si aggiornerà a martedì prossimo 21, per la requisitoria del Pubblico Ministero, dott. Di Giovine.

SANDRO FIORE

Le Assise a Siena delle mezzadrie italiane

El sono aperte ieri a Siena le Assise nazionali della mezzadria italiana. La compagnia Biagini, dell'Esecutivo della Federmezzadri nazionale, ha tenuto la relazione introduttiva sulla quale si sono avuti i principali interventi.

Oggi il segretario generale della CGIL, Giuseppe Di Vittorio, concluderà con un importante discorso i lavori di queste Assise, che tanto contribuiranno a portare alla conferenza costitutiva della carta della donna lavoratrice, decisa nell'ultimo congresso della CGIL.

IL PORTO LIGURE IN STATO D'ASSEDIO

Sciortino isolato a Genova da un fitto cordone di polizia

Caccia all'uomo degli agenti contro fotografi e giornalisti. Si teme che il compare di Giuliano faccia delle rivelazioni?

DALLA REDAZIONE GENOVESE GENOVA, 18. — Stato d'assedio oggi pomeriggio in porto, per l'arrivo della motonave « Saturnia », con a bordo Pasquale Sciortino. Un intero cordone di agenti di P.S. di carabinieri e di guardie di finanza, fin dalle prime ore pomeridiane era disposto lungo il tratto che congiunge Ponte del Mille a Ponte Doria.

Bloccati gli accessi e i varchi, impediti i passaggi intermedi, che portano sulle banchine. Veramente il porto ha vissuto ieri ore eccezionali. Inespugnabilmente eccezionali. Gli ordini erano severissimi. Nessuna autorizzazione è stata rilasciata, per circolare sulle banchine, ai rappresentanti dei quotidiani genovesi dell'alta Italia. Gli stessi fotografi sono stati oggetto di una vera caccia all'uomo, conclusa col sequestro di numerosi rotoli e altrettante macchine. Le negative non avevano impressioni, ma nessuna scena che potesse turbare l'ordine pubblico; i fotografi, nell'impossibilità di svolgere il loro lavoro, si erano limitati a riprendere lo schieramento delle forze di polizia lungo la via suddetta e sulla banchina di Ponte Doria, dove il « Saturnia » ha attraccato dopo una lunga manovra, alle 16 circa.

Pasquale Sciortino è giunto ieri a Genova come un personaggio di primissimo piano, e non ci si dica che le misure di P. S. erano motivate dalla pericolosità del bandito. Per questo sarebbero bastati quattro agenti a bordo, dinanzi alla cabina in cui è detenuto. Non uno, ma 10 giornalisti hanno intervistato Giuliano e i parenti, ai tempi quando attorno alla banda c'era l'omertà della mafia, la rete di protezione dei vari principi Alliatia, la complicità di un certo tempo con la « Evita », la bonomia infine, dei tanti comandanti di P. S. che prendevano contatti con il « ricercatissimo » Giuliano, gli scrivevano e si incontravano con lui.

Ma allora erano altri tempi. Giuliano, Pisciotta e Sciortino servivano per le stragi dei lavoratori siciliani. Oggi Sciortino può essere per un tempo, forse minaccia di parlare. Soltanto la paura di quanto può dire, giustifica le misure di stato d'assedio che ieri hanno fatto del porto di Genova una piazzaforte.

Non c'è altra giustificazione. Come abbiamo detto, per noi giornalisti, non c'è stato molto da fare. Ci siamo mischiati ai parenti dei rimpatriati e ai curiosi che hanno assistito all'attracco della « Saturnia » a Ponte Doria. Di là abbiamo veduto quando i carabinieri sono saliti a bordo della motonave. C'è stato detto che presiederanno la cabina con ordine di non lasciare avvicinare a Sciortino neanche il suo avvocato.

Il « Saturnia » rimarrà a Ponte Doria fino a mezzogiorno di oggi. Poi riprenderà il mare per Napoli e Palermo. Il bandito Sciortino, cognato di Salvatore Giuliano e con lui responsabile di tanti delitti, sarà sbarcato in quest'ultima città. Fino a domani a mezzogiorno, comunque, stato d'assedio in porto. C'è Sciortino, sul « Saturnia »: ma tra lui e il resto del mondo c'è una muraglia.

Vera Clourot, moglie del regista Clouzot, in una scena di « Vite vendute » (il malario della paura) girato dal marito. Vera Clourot ha rivelato la « vite vendute » un temperamento artistico che le dà diritto di essere ammessa tra le maggiori dive della cinematografia internazionale.

IL CONVEGNO DEI REDUCI E UNA DICHIARAZIONE DI VIOLA

In merito al convegno organizzato per oggi a Roma da un certo « Movimento di Reduci della Democrazia Cristiana », l'on. Ettore Viola, Presidente nazionale dell'Associazione Combattenti e Reduci, avvicinato ieri dai giornalisti ha dichiarato che questo convegno è una ennesima speculazione elettorale della D. C. « esattamente come quando si anticipò di parecchi giorni la celebrazione del 24 Maggio per infuocare sul risultato delle elezioni amministrative a Roma servendosi di un raduno del genere di quello annunciato per oggi ».

« Ai reduci che si riuniranno domani al convegno », l'on. Viola — abbiamo il dovere e il diritto di aprire gli occhi, e cioè di ricordare loro quanto meno che non sono stati certo gli esponenti della D. C. a diffondere ad oltranza — così come è stato fatto in ogni occasione da me e da altri — i loro vitali interessi. La prova più recente e più evidente che affermeremo con esattezza, si può, per esempio, ricordare, ricordando come si è svolta e conclusa la discussione e l'approvazione del bilancio del Parlamento la discussione sull'aumento delle pensioni di guerra ».

Tito Schipa candidato dell'Alleanza Democratica

L'ultimo stampa dell'Alleanza democratica nazionale, la formazione elettorale espugnata da Corbisio, Nitti e Turronova occasione che il celebre senatore Tito Schipa, si prometterà quale candidato dell'Alleanza democratica nel collegio elettorale della Marche.

MIANO - via Passione, 1 - Telefoni 792.295-793.539

BAR - Via Dante, 24 BOLOGNA - Via Fagnola, 3 (Caltanissetta) FIRENZE - Via Roma, 1 GENOVA - Via XX Settembre, 14-9 NAPOLI - Piazza Carlo, 32 (Palazzo INA)

PAROVA - Via Roma, 1 ROMA - Via Salaria, 4 ROMA - Piazza Sallustiana, 16 TORINO - Via Galvani, 3

Compilate e tutti i vitellini dubbi di città.

I. I. I... IMBALLAGGI



Non sapendo come farli guadagnare qualche milione, De Gasperi ha creato per l'on. S. Aggini l'« Istituto Italiano Imballaggi ». Ecco Saggini intento al lavoro

IL PORTO LIGURE IN STATO D'ASSEDIO

Sciortino isolato a Genova da un fitto cordone di polizia

Caccia all'uomo degli agenti contro fotografi e giornalisti. Si teme che il compare di Giuliano faccia delle rivelazioni?

DALLA REDAZIONE GENOVESE GENOVA, 18. — Stato d'assedio oggi pomeriggio in porto, per l'arrivo della motonave « Saturnia », con a bordo Pasquale Sciortino. Un intero cordone di agenti di P.S. di carabinieri e di guardie di finanza, fin dalle prime ore pomeridiane era disposto lungo il tratto che congiunge Ponte del Mille a Ponte Doria.

Bloccati gli accessi e i varchi, impediti i passaggi intermedi, che portano sulle banchine. Veramente il porto ha vissuto ieri ore eccezionali. Inespugnabilmente eccezionali. Gli ordini erano severissimi. Nessuna autorizzazione è stata rilasciata, per circolare sulle banchine, ai rappresentanti dei quotidiani genovesi dell'alta Italia. Gli stessi fotografi sono stati oggetto di una vera caccia all'uomo, conclusa col sequestro di numerosi rotoli e altrettante macchine. Le negative non avevano impressioni, ma nessuna scena che potesse turbare l'ordine pubblico; i fotografi, nell'impossibilità di svolgere il loro lavoro, si erano limitati a riprendere lo schieramento delle forze di polizia lungo la via suddetta e sulla banchina di Ponte Doria, dove il « Saturnia » ha attraccato dopo una lunga manovra, alle 16 circa.

Pasquale Sciortino è giunto ieri a Genova come un personaggio di primissimo piano, e non ci si dica che le misure di P. S. erano motivate dalla pericolosità del bandito. Per questo sarebbero bastati quattro agenti a bordo, dinanzi alla cabina in cui è detenuto. Non uno, ma 10 giornalisti hanno intervistato Giuliano e i parenti, ai tempi quando attorno alla banda c'era l'omertà della mafia, la rete di protezione dei vari principi Alliatia, la complicità di un certo tempo con la « Evita », la bonomia infine, dei tanti comandanti di P. S. che prendevano contatti con il « ricercatissimo » Giuliano, gli scrivevano e si incontravano con lui.

Ma allora erano altri tempi. Giuliano, Pisciotta e Sciortino servivano per le stragi dei lavoratori siciliani. Oggi Sciortino può essere per un tempo, forse minaccia di parlare. Soltanto la paura di quanto può dire, giustifica le misure di stato d'assedio che ieri hanno fatto del porto di Genova una piazzaforte.

Non c'è altra giustificazione. Come abbiamo detto, per noi giornalisti, non c'è stato molto da fare. Ci siamo mischiati ai parenti dei rimpatriati e ai curiosi che hanno assistito all'attracco della « Saturnia » a Ponte Doria. Di là abbiamo veduto quando i carabinieri sono saliti a bordo della motonave. C'è stato detto che presiederanno la cabina con ordine di non lasciare avvicinare a Sciortino neanche il suo avvocato.

Il « Saturnia » rimarrà a Ponte Doria fino a mezzogiorno di oggi. Poi riprenderà il mare per Napoli e Palermo. Il bandito Sciortino, cognato di Salvatore Giuliano e con lui responsabile di tanti delitti, sarà sbarcato in quest'ultima città. Fino a domani a mezzogiorno, comunque, stato d'assedio in porto. C'è Sciortino, sul « Saturnia »: ma tra lui e il resto del mondo c'è una muraglia.

Vera Clourot, moglie del regista Clouzot, in una scena di « Vite vendute » (il malario della paura) girato dal marito. Vera Clourot ha rivelato la « vite vendute » un temperamento artistico che le dà diritto di essere ammessa tra le maggiori dive della cinematografia internazionale.

IL CONVEGNO DEI REDUCI E UNA DICHIARAZIONE DI VIOLA

In merito al convegno organizzato per oggi a Roma da un certo « Movimento di Reduci della Democrazia Cristiana », l'on. Ettore Viola, Presidente nazionale dell'Associazione Combattenti e Reduci, avvicinato ieri dai giornalisti ha dichiarato che questo convegno è una ennesima speculazione elettorale della D. C. « esattamente come quando si anticipò di parecchi giorni la celebrazione del 24 Maggio per infuocare sul risultato delle elezioni amministrative a Roma servendosi di un raduno del genere di quello annunciato per oggi ».

« Ai reduci che si riuniranno domani al convegno », l'on. Viola — abbiamo il dovere e il diritto di aprire gli occhi, e cioè di ricordare loro quanto meno che non sono stati certo gli esponenti della D. C. a diffondere ad oltranza — così come è stato fatto in ogni occasione da me e da altri — i loro vitali interessi. La prova più recente e più evidente che affermeremo con esattezza, si può, per esempio, ricordare, ricordando come si è svolta e conclusa la discussione e l'approvazione del bilancio del Parlamento la discussione sull'aumento delle pensioni di guerra ».

Tito Schipa candidato dell'Alleanza Democratica

L'ultimo stampa dell'Alleanza democratica nazionale, la formazione elettorale espugnata da Corbisio, Nitti e Turronova occasione che il celebre senatore Tito Schipa, si prometterà quale candidato dell'Alleanza democratica nel collegio elettorale della Marche.

MIANO - via Passione, 1 - Telefoni 792.295-793.539

BAR - Via Dante, 24 BOLOGNA - Via Fagnola, 3 (Caltanissetta) FIRENZE - Via Roma, 1 GENOVA - Via XX Settembre, 14-9 NAPOLI - Piazza Carlo, 32 (Palazzo INA)

PAROVA - Via Roma, 1 ROMA - Via Salaria, 4 ROMA - Piazza Sallustiana, 16 TORINO - Via Galvani, 3

Compilate e tutti i vitellini dubbi di città.

MIANO - via Passione, 1 - Telefoni 792.295-793.539

BAR - Via Dante, 24 BOLOGNA - Via Fagnola, 3 (Caltanissetta) FIRENZE - Via Roma, 1 GENOVA - Via XX Settembre, 14-9 NAPOLI - Piazza Carlo, 32 (Palazzo INA)

PAROVA - Via Roma, 1 ROMA - Via Salaria, 4 ROMA - Piazza Sallustiana, 16 TORINO - Via Galvani, 3

Compilate e tutti i vitellini dubbi di città.

MIANO - via Passione, 1 - Telefoni 792.295-793.539

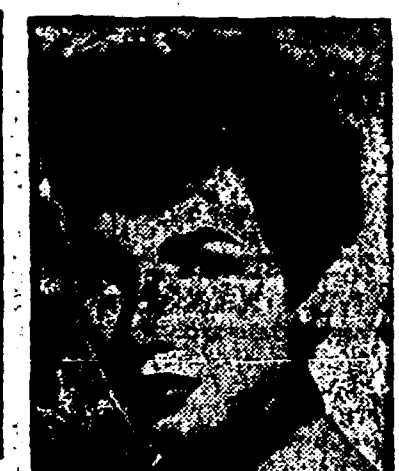
BAR - Via Dante, 24 BOLOGNA - Via Fagnola, 3 (Caltanissetta) FIRENZE - Via Roma, 1 GENOVA - Via XX Settembre, 14-9 NAPOLI - Piazza Carlo, 32 (Palazzo INA)

PAROVA - Via Roma, 1 ROMA - Via Salaria, 4 ROMA - Piazza Sallustiana, 16 TORINO - Via Galvani, 3

Compilate e tutti i vitellini dubbi di città.

Advertisement for TOTO TELEFUNKEN radio contest. Features the number 5387, a drawing of a radio, and text describing the prize of 20 million lire. Includes contact information for the contest and a list of participating stores.

Advertisement for UGO ROMAGNOLI clothing store. Features the text 'IMPORTANTE' and 'CONTINUANDO LA SERIE DELLE INIZIATIVE CREATIVE PER RICORDARE LA NUOVA DENOMINAZIONE SOCIALE, LA NOTA CASA DI TESSUTI E BIANCHERIA'. Includes the address 'VIA RIPETTA, 118 (Ponte Cavour)' and 'Tutti i modelli di Primavera-Estate'.



Ricordate Elena, la fanciulla romantica de « LE RAGAZZE DI SPAGNA ». Cosetta Greco che alla ingenua dolcezza di Elena offre la simpatia del suo volto, torna nel personaggio di Luisa, la creatura fiduciosa e schietta, in « VIALE DELLA SPERANZA ».

ANNUNCI SANITARI

DISFUNZIONI SESSUALI di qualsiasi origine. Deficienze costituzionali. Visite e cure pre-matrimoniali. S.U. di medicina PROF. DR. DE BERNARDIS Specialista derm. doc. st. med. ore 9-13 16-19 - fest. 10-12 e per appuntamento - Tel. 484.644 Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

ENDOCRINE

Ortopedici, Gabinetto Medico per la cura delle disfunzioni sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina. Consultazioni e cure pre-post-matrimoniali.

Grand'Uff. DR. CARLETTI Piazza Esquilino, 12 - ROMA (Stazione) Visite 8-12 e 16-18, festivi 8-12. Non si curano veneree

STUDIO MEDICO VENEREO ESQUILINO

VENEREO Disfunzioni SESSUALI VENERE VARIOSI cura specialistica SANGUE SQUILINO SQUILINO SQUILINO VIA CARLO ALBERTO 43 (A. R. Regione Stadio)

Dott. DELLA SETA Specialista Venereo Pelle Disfunzioni sessuali Via Arenula 29 int. 1 - 8-12 16-20

DOTTOR STROM

SPECIALISTA DERMATOLOGO Cura sclerosata delle VENERE VARIOSI VENERE PER LE DISFUNZIONI SESSUALI VIA COLA DI RIENZO, 152 Tel. 34.501 - Ore 8-20 - Fest. 6-11

DR. VITO QUARTA

Cura erzie ad ipocresie scroto operazioni, con iniezioni scroto scroto - Lun. Mart. Merco. Palm. Gio. - Roma 437 tel. 11138 Giov. Calanissetta Hotel Mazzini

Temperatura di ieri: min. 6,8 - max. 17,8

Cronaca di Roma

Il cronista riceve dalle ore 19 alle 21

PICCOLA CRONACA

Il giorno

Oggi domenica 19 aprile (107-20)...

Bollettino meteorologico. Temperatura minima e massima di ieri: 6,8-17,8. Cielo coperto. Temperatura in debole aumento.

VISIBILE E ASCOLTABILE

Teatrini: «Medea» all'Eliseo...

Cinema: «A nome della legge» all'Aurora...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Altri tempi» all'Adriacine; «Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

«Vivere insieme» all'Altra e «Capitani coraggiosi» al Pirandello...

Convocazioni di Partito

Questa settimana non erano le...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

SEVERO D'AMORE: «Il sole di...

A PROPOSITO DEI SERVIZI A. T. A. C.

Cosa guadagnerà l'utente con i micropullman al centro?

Un giudizio che non si può emettere — Dalle borgate al centro occorrono oggi tre mezzi di trasporto — E dopo?

Non vi è dubbio che la notizia fornita dall'assessore L'Ente in questo incontro... L'istituzione non sappiamo se prossima, di linee centrali servite da piccoli pullman... Non sembrano gratuite queste considerazioni. Le quali, invece, calzano a pennello. E sembrano smentite in un modo... L'istituzione di «micropullman» venga decisa definitivamente e che di essi debbano servirsi, per raggiungere il centro della città, i cittadini che abitano alla borgata del Trullo. Ebbene, il cittadino che abita alla borgata del Trullo... Ma cosa si può dire, in proposito? Diremo, prima di tutto, che da quasi per incanto dall'assessore alle aziende municipalizzate, non sono sufficienti a provocare un giudizio sulla proposta dell'ATAC. L'assessore ci ha detto che l'istituzione di queste linee fa parte di un programma più generale di riforma dei servizi di trasporto... E' apparso prezioso, tuttavia, il riconoscimento che il servizio dell'ATAC non può soddisfare, così come è attualmente, alle esigenze della cittadinanza. Per la prima volta, se non andiamo errati, è stato ascoltato ufficialmente che l'azienda comunale non serve bene gli utenti, che qualcuno è necessario fare per migliorare il servizio. Ed è un fatto di cui bisogna tener conto. Ma occorre aggiungere, arrivati a questo punto, che cosa l'ATAC intende proporre di organico, di serio, di razionale per modificare lo stato di cose attualmente insostenibile. Roma è una città con un diametro di estensione lunghissimo. Per raggiungere il centro della città da una borgata bisogna sbarbarci ancora oggi a intere mezz'ore di viaggio sui mezzi di trasporto e ad attese incredibili alle fermate o al capolinea. Le vetture sono affollate in modo tale che è poco defidente incivile. L'ATAC, a questo proposito, ha trasformato in un costume cittadino quella che è stata considerata una pura e semplice offerta all'utente. Le fermate sovrastrutturate e non solo quelle delle linee di trasporto sembrano trasformate, quotidianamente, in assembramenti di selvaggi all'assalto della corriera. E non per colpa degli utenti, naturalmente. In tema di «micropullman»...

IN UNA RIUNIONE PRESSO LA PREFETTURA

L'accordo fra tutti i partiti per la campagna elettorale

Disposizioni per i comizi e per l'affusione dei manifesti. Alcune piazze non saranno usate per manifestazioni

In una riunione tenutasi presso la Prefettura, alla quale hanno partecipato tutti i rappresentanti di partiti e raggruppamenti politici che si presenteranno alle prossime elezioni politiche del 7 giugno, oltre al Prefetto, Sindaco, Questore, Vice Questore e all'assessore delegato al Comune di Roma, prof. Andreoli, sono state stabilite di comune accordo alcune modalità per lo svolgimento dei comizi e delle manifestazioni. Per quanto riguarda i comizi, nella città di Roma essi avranno luogo dalle ore 8 alle 24. E' stato convenuto che i comizi si svolgeranno, limitatamente ai centri organizzati dalle ore 8 alle ore 15, i partiti ne daranno comunicazione ai comizi di quartiere. Per quanto riguarda le manifestazioni, si stabilisce un servizio di ordine pubblico. Resta inteso, peraltro, che tutti i comizi potranno svolgersi liberamente, senza autorizzazioni, limitatamente ai centri organizzati dalle ore 8 alle ore 15. Per i comizi organizzati in luoghi pubblici di maggiore rilevanza, si stabilisce una particolare vigilanza dell'Ufficio Elettorale della Questura della località, data e ora delle manifestazioni stesse, onde stabilirne la priorità nell'uso dei locali. Per non creare pregiudizio al traffico, i partiti hanno poi convenuto di non far uso di manifesti e di non affiggere manifesti di propaganda elettorale, gli impegni presi sono i seguenti: a) non saranno strapuntate le piazze, i giardini, i giardini di altri partiti e le loro osservanze saranno puntate in base alle norme previste dalla legge; b) la durata dei manifesti sarà di non oltre 24 ore; c) i manifesti saranno di natura politica, senza simboli dei partiti, durata per tutta la campagna elettorale, a condizione che siano affissi in altezza non inferiore di due metri e mezzo dal piano stradale e che siano distanziati l'uno dall'altro di uno spazio di almeno 5 metri; d) la lunghezza di ciascun manifesto; e) per i manifesti argomentati la durata è di tre giorni interi, compresi il giorno dell'affissione; f) per i manifesti di annuncio e convocazione dei comizi la durata è fino all'ora di convocazione del comizio; g) non saranno affissi cartelli di propaganda elettorale e cartelli non dovranno essere sospesi ai pali e ai fili dei semafori, telegrafici, né affissi sui monumenti di valore artistico o monumenti di valore storico o artistico, sui muri delle chiese, nei quadri pubblicitari del Comune anche se vuoti, né potranno essere affissi ad un'altezza superiore agli otto metri; h) i manifesti non potranno essere affissi in piazze, giardini, giardini di altri partiti e le loro osservanze saranno puntate in base alle norme previste dalla legge; i) la durata dei manifesti sarà di non oltre 24 ore; j) i manifesti saranno di natura politica, senza simboli dei partiti, durata per tutta la campagna elettorale, a condizione che siano affissi in altezza non inferiore di due metri e mezzo dal piano stradale e che siano distanziati l'uno dall'altro di uno spazio di almeno 5 metri; k) la lunghezza di ciascun manifesto; l) per i manifesti argomentati la durata è di tre giorni interi, compresi il giorno dell'affissione; m) per i manifesti di annuncio e convocazione dei comizi la durata è fino all'ora di convocazione del comizio; n) non saranno affissi cartelli di propaganda elettorale e cartelli non dovranno essere sospesi ai pali e ai fili dei semafori, telegrafici, né affissi sui monumenti di valore artistico o monumenti di valore storico o artistico, sui muri delle chiese, nei quadri pubblicitari del Comune anche se vuoti, né potranno essere affissi ad un'altezza superiore agli otto metri; o) i manifesti non potranno essere affissi in piazze, giardini, giardini di altri partiti e le loro osservanze saranno puntate in base alle norme previste dalla legge; p) la durata dei manifesti sarà di non oltre 24 ore; q) i manifesti saranno di natura politica, senza simboli dei partiti, durata per tutta la campagna elettorale, a condizione che siano affissi in altezza non inferiore di due metri e mezzo dal piano stradale e che siano distanziati l'uno dall'altro di uno spazio di almeno 5 metri; r) la

Perchè Roma sia capitale di pace e di progresso Per la rinascita delle città e dei paesi del Lazio

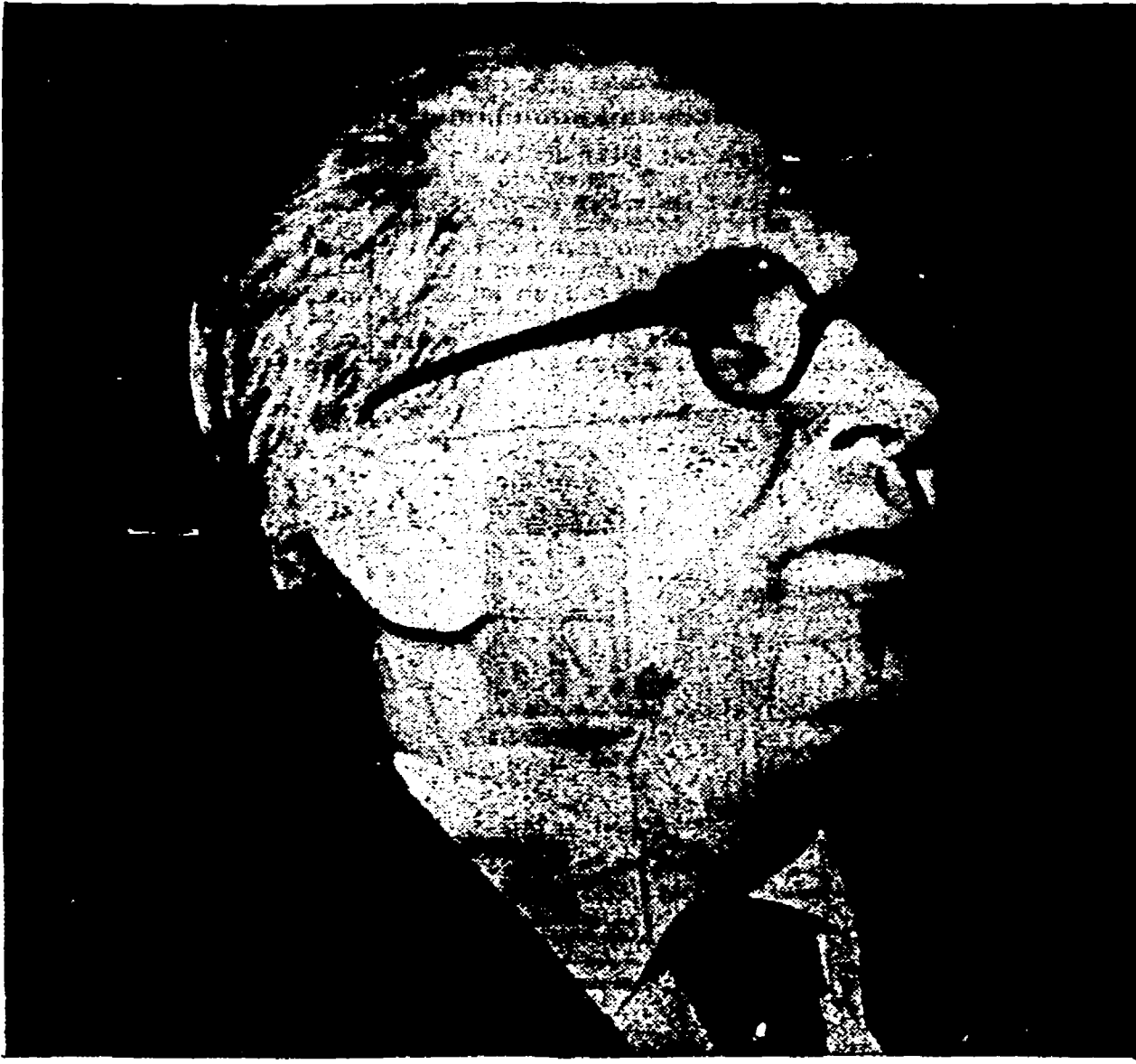
I candidati del P. C. I. alle elezioni parlamentari del 7 giugno

I candidati alla Camera

- | | |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>1) TOGLIATTI PALMIRO
Segretario generale del Partito Comunista Italiano. Deputato di Roma.</p> <p>2) D'ONOFRIO EDOARDO
Membro della Segreteria della Direzione del P.C.I. Senatore di diritto e consigliere comunale di Roma.</p> <p>3) NATOLI ALDO
Membro del Comitato centrale del P.C.I. Segretario regionale del Partito nel Lazio e segretario della Federazione comunista romana. Deputato e consigliere comunale di Roma.</p> <p>4) TURCHI GIULIO
Membro del Comitato centrale del P.C.I. Deputato e consigliere comunale di Roma. Segretario della Lega nazionale dei comuni democratici.</p> <p>5) INGRAO PIETRO
Membro del Comitato Centrale del P.C.I. Deputato di Roma, giornalista, direttore dell'Unità per l'Italia centrale e meridionale.</p> <p>6) CINCIARI RODANO MARISA
Deputato e consigliere comunale di Roma. Presidente dell'Unione provinciale delle donne di Roma e provincia.</p> <p>7) ASSANTE FRANCO
Avvocato. Membro del comitato direttivo della Federazione comunista di Frosinone.</p> <p>8) BERTI MARIO
Segretario della Camera confederale del lavoro di Latina.</p> <p>9) JOVINE BERTONE DINA
Insegnante, già direttrice alle scuole elementari di Roma. Redattrice della rivista femminile «Noi Donne», collaboratrice a varie riviste culturali e all'Unità.</p> <p>10) BONGIORNO ANTONIO
Consigliere provinciale di Roma, dirigente della Costituzione della terra della provincia di Roma. Membro del Comitato esecutivo della Federazione romana del P.C.I. Condannato dal Tribunale speciale fascista a 21 anni di carcere per la inflessibile lotta condotta contro il regime della tirannide. Ha scontato 16 anni di carcere.</p> <p>11) CAPPONI CARLA
Valorosa combattente della Resistenza a Roma. Medaglia d'oro al Valor Militare per l'eroica lotta condotta contro i nazi-fascisti. Invalida della guerra di Liberazione.</p> <p>12) CAVANI MARIO
Impiegato. Segretario della sezione romana del sindacato ferrovieri. Membro del Comitato direttivo della Federazione comunista romana.</p> <p>13) CESARONI GINO
Contadino, consigliere provinciale di Roma, partigiano. Segretario dell'Unione provinciale viticoltori. Membro del Comitato direttivo della Federazione comunista romana.</p> <p>14) CIANCA CLAUDIO
Segretario della Camera confederale del lavoro di Roma, segretario del sindacato edili, consigliere comunale di Roma, partigiano e membro del Comitato esecutivo della Federazione comunista romana. Ha scontato 10 anni di carcere per la sua attività antifascista.</p> <p>15) COMPAGNONI ANGELO
Contadino. Segretario della Camera confederale del lavoro di Frosinone, consigliere provinciale di Frosinone, membro del Comitato direttivo della Federazione comunista di Frosinone.</p> <p>16) DI PIRO MARIO
Commerciante. Sindaco del comune di Isola Liri.</p> <p>17) ELMO ALOISIO
Grande invalido di guerra, membro del Comitato centrale dell'Associazione mutilati e invalidi di guerra.</p> <p>18) FIORENTINO GIOVANNI
Funziionario dell'Amministrazione dello Stato. Segretario della Federazione nazionale degli statali.</p> <p>19) FRANCHELLUCCI NINO
Presidente del Centro cittadino delle consulte popolari, già consigliere comunale di Roma, partigiano, membro del Comitato direttivo della Federazione comunista romana. Ha scontato 3 anni di carcere e 5 di confino per la sua lotta contro il fascismo.</p> <p>20) GALLI OLIVIO
Piccolo industriale, Sindaco del comune di Tivoli, iscritto al Partito comunista italiano dal 1921.</p> | <p>21) LANZI GIUSEPPE
Insegnante, Sindaco del comune di Anagni, membro del Comitato direttivo della Federazione comunista di Frosinone.</p> <p>22) LAPICCIRELLA ENZO
Professore al Liceo «Dante Alighieri» di Roma, già consigliere comunale, membro del Comitato esecutivo della Federazione comunista romana.</p> <p>23) LOMBARDO RADICE LUCIO
Docente di matematica all'Università di Roma, pubblicista, direttore della rivista «Incontri-Oggi». Condannato dal Tribunale speciale fascista a 4 anni di carcere.</p> <p>24) MANNUCCARI BRANDANI MARIO
Membro del Comitato centrale del Partito comunista italiano, Segretario responsabile della Camera confederale del lavoro di Roma, consigliere provinciale di Roma, partigiano, vice segretario della Federazione comunista romana. Ha scontato 2 anni di carcere e 8 anni di confino per la sua lotta contro il fascismo.</p> <p>25) MANDOLESI MARIANO
Operaio, Segretario della Camera confederale del lavoro di Formia, partigiano, membro del Comitato direttivo della Federazione comunista di Latina.</p> <p>26) MARCHI PRIMO
Mezzadro, segretario provinciale della Federazione di Viterbo, consigliere provinciale di Viterbo, membro del Comitato direttivo della Federazione comunista di Viterbo.</p> <p>27) MORGIA TEODORO
Operaio tipografo, segretario provinciale del sindacato Poligrafici e Cartai. Membro del Comitato Direttivo della Federazione romana del P.C.I. Partigiano.</p> <p>28) POGHETTI MARIO
Insegnante, segretario provinciale della Federazione, consigliere provinciale di Roma, membro del Comitato direttivo della Federazione comunista romana.</p> <p>29) PUCCI RENATO
Impiegato, Sindaco del comune di Civitavecchia, membro del Comitato direttivo della Federazione comunista romana.</p> <p>30) RICCI GIOVANNI
Perito agrario, consigliere provinciale di Latina, membro del Comitato direttivo della Federazione comunista di Latina. Ha scontato nove mesi di carcere per aver partecipato alle manifestazioni di protesta per il vile attentato al compagno Togliatti.</p> <p>31) ROSSI SERGIO
Avvocato del Foro di Latina. Independente.</p> <p>32) RUBELO AMEDEO
Operaio, segretario provinciale del sindacato autoferrotranvieri e vice segretario della Federazione nazionale autoferrotranvieri, membro del Comitato direttivo della Federazione comunista romana.</p> <p>33) SALINARI CARLO
Docente di letteratura italiana all'Università di Roma, critico letterario dell'Unità, assessore provinciale alla Pubblica Istruzione, partigiano e decorato con due Medaglie d'argento al Valor Militare.</p> <p>34) SALVATORI NICOLA
Avvocato, consigliere provinciale di Viterbo, membro del Comitato direttivo della Federazione di Viterbo, condannato a 18 mesi di carcere per le lotte sostenute a difesa dei contadini del viterebe.</p> <p>35) SILVESTRI ENZO
Avvocato, membro del Comitato direttivo della Federazione comunista di Frosinone. Ha scontato 2 anni di carcere e 10 mesi di confino per la sua attività antifascista.</p> <p>36) NEACCI NATALINA
Casalinga, consigliere comunale di Viterbo, membro del Comitato direttivo della Federazione comunista di Viterbo.</p> <p>37) VELLETRI FRANCO
Insegnante elementare, Sindaco del comune di Velletri.</p> <p>38) VITALI DANTE
Perito agrario, ex sindaco del comune di Acquapendente, membro del Comitato direttivo della Federazione comunista di Viterbo.</p> <p>39) VOLPI MARK
Avvocato, consigliere provinciale, membro del Comitato direttivo della Federazione comunista di Roma.</p> <p>40) ZERENGI EZIO
Commerciante, già commissario degli Ospedali riuniti di Roma, ex consigliere comunale di Roma, membro del Comitato direttivo della Federazione comunista di Roma.</p> |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|



PALMIRO TOGLIATTI



EDOARDO D'ONOFRIO

I candidati al Senato

A ROMA

- D'ONOFRIO EDOARDO**
Membro della Segreteria della direzione del Partito comunista italiano, senatore di diritto e consigliere comunale di Roma.
Candidato nel IV COLLEGIO che comprende i seguenti quartieri, rioni e borgate: Centocelle, Galliano, Gordiani, Prenestino, Quarcicciolo, Tuscolano, Torpignattara, Villa Cretosa e le seguenti località dell'Agro Romano: Finocchio, Torrenova (Castilia).
- CRISAFULLI VEZIO**
Ordinario di diritto Costituzionale all'Università di Trieste, dirigente della Associazione giuristi democratici, ex commissario governativo all'I.N.A.I.L., collaboratore a riviste culturali.
Candidato nel I e nel III COLLEGIO che comprendono: il I Collegio i seguenti quartieri, rioni e borgate: Colonna, Campo Marzio, Ludovico, Pigna, Parioli, Pinciano, Salaria, Sallustiano, S. Eustachio, e le seguenti località dell'Agro Romano: Tor di Quinto e Prima Porta; il III Collegio i seguenti quartieri, rioni e borgate: Castro Pretorio, Esquilino, Maccò, Pietralata, Ponte Mammoio, Portonaccio, San Lorenzo, San Basilio, Tiburtino III, Tufello, e le seguenti località dell'Agro Romano: Lunghezza, San Vittorino, Settecamini, Tor Sapienza.
- DONINI AMBROGIO**
Docente di Storia del Cristianesimo all'Università di Roma, membro del Comitato centrale del P.C.I., membro del Consiglio mondiale dei Partigiani della Pace, direttore della «Fondazione Antonio Gramsci», già ambasciatore a Varsavia.
Candidato nel II e nel VII COLLEGIO di Roma, che comprendono: il I Collegio i seguenti quartieri, rioni e borgate: Monte Sacro, Nomentano, Trieste e le seguenti località dell'Agro Romano: Coazzo, Marcigliana; il VII Collegio i seguenti quartieri rioni e borgate: Cavalleggeri, Ponte, Pione, Regola, Trastevere, Trionfale, Monte Mario, Madonna del Riposo, Primavalle, Forte Bravetta, Valle Aurelia e le seguenti località dell'Agro Romano: Casalotti, Castel di Guido, Palladoro.
- TURCHI GIULIO**
Membro del comitato centrale del P.C.I., deputato e consigliere comunale di Roma, segretario della Lega nazionale dei comuni democratici.
Candidato nel V COLLEGIO di Roma che comprende i seguenti quartieri, rioni e borgate: Appio, Campitelli, Cello, Latino, Monti, Quadraro, S. Angelo, Trevi e le seguenti località dell'Agro Romano: Capannelle.
- ZERENGI EZIO**
Commerciante, già commissario degli Ospedali riuniti di Roma, già consigliere comunale di Roma, membro del Comitato direttivo della Federazione comunista romana.
Candidato nell'VIII COLLEGIO di Roma che comprende i seguenti quartieri, rioni e borgate: Borgo, Delle Vittorie, Flaminio, Prati e le seguenti località dell'Agro Romano: Cesano, Isola Farnese, Ottavia, Santa Maria di Galeria, Tomba di Nerone.

- SMITH TOMASO**
Deputato di Roma, consigliere comunale di Roma, giornalista, direttore dei quotidiani «Il Paese» e «Paese-sera».
Candidato nel VI COLLEGIO che comprende i seguenti quartieri rioni e borgate: Donna Olimpia, Garbatella, Giancolense, Ostiense, Ostia Lido, Portuense, Ripa, San Saba, Testaccio, Trullo, Collina Volpi, Cecchignola, Acqua Acetosa, San Paolo, e nelle seguenti località dell'Agro Romano: Acilia, Castel di Leva, Decima, Flumicino, Magliana, Maccarese, Mandriola, Ostia Antica, Ponte Galeria.

NELLA PROVINCIA

- MANNUCCARI BRANDANI MARIO**
Membro del Comitato centrale del P.C.I., segretario responsabile della Camera del Lavoro di Roma, consigliere provinciale di Roma, partigiano, vice segretario della Federazione comunista romana. Ha scontato due anni di carcere e otto di confino per la sua lotta contro il fascismo.
Candidato nel COLLEGIO DI TIVOLI che comprende i seguenti comuni della provincia di Roma: Affile, Agosta, Anticoli Corrado, Arcinazzo Romano, Arsoli, Bailegia, Camerata Nuova, Canterano, Capranica, Prenestina, Casape, Castel Madama, Castel San Pietro, Cave, Cerreto Laziale, Cervara, Ciciliano, Cineto Romano, Colonna, Galliano, Genzano, Gerano, Guidonia, Isene, Licenza, Mandela, Marmorata, Marcellina, Mentana, Monte Flavio, Montelibretti, Monterotondo, Mozzano Romano, Nerola, Olevano, Palestrina, Palombara Sabina, Perelle, Pisoniano, Poli, Rofreddo, Rocca Canterano, Rocca di Cave, Roccaforte, Rocca Santo Stefano, Rolate, Roviano, Sambuci, S. Angelo Romano, S. Gregorio da Sassola, S. Polo del Cavaliere, S. Vito Romano, Saracinesco, Subiaco, Tivoli, Vallepietra, Vallinfreda, Vicovaro, Vivaro, Zagorolo.
- MASSINI CESARE**
Senatore, membro della Commissione centrale di controllo del Partito comunista italiano, iscritto al Partito dal 1921, segretario nazionale del Sindacato Ferroviari Italiani. Ha scontato sei anni di confino per la lotta sostenuta contro il fascismo.
Candidato nel COLLEGIO DI VELLETRI che comprende i seguenti comuni della provincia di Roma: Albano, Anzio, Aricia, Artena, Carpinate Romano, Castel Gandolfo, Colferro, Frascati, Gargnano, Genzano, Grottaferrata, Labico, Lanuvio, Marino, Montecompatri, Montelanico, Monteporio, Nemi, Nettuno, Pomezia, Rocca di Papa, Rocca Priora, Segni, Valmontone e Velletri; e i seguenti comuni di Latina: Ciesteria, Cori, Roccamassima.
- MINO ENRICO**
Operaio, senatore di diritto, Sindaco del comune di Civitavecchia, membro del Comitato direttivo della Federazione comunista di Viterbo. Partigiano, ha scontato sedici anni di carcere per la lotta condotta contro il fascismo.
Candidato nel COLLEGIO DI CIVITAVECCHIA e VITERBO, i paesi del Collegio di Civitavecchia sono i seguenti: nella provincia di Roma: Albano Laziale, Anguillara Sabazia, Bracciano, Cerveteri, Ladispoli, Nettuno, Ostia Lido, Santa Marinella, Terracina; nella provincia di Viterbo: Arezzo, Bracciano, Capena, Castiglione in Teverina, Cerveteri, Civitavecchia, Civitella S. Paolo, Fiano Romano, Flacciano, Formello, Mazzano, Marano Romano, Moricone, Morlupo, Nazzano, Ponzano Romano, Riano, Rignano Flaminio, Sacrofano, Sant'Oreste, Tolfa, Torrita Tiberina, Trevignano Romano; e i seguenti comuni della provincia di Viterbo: Barbarano, Basiglio, Satrio, Subiaco, Tuscanara, Capranica, Carbonara, Carbognano, Castel Sant'Elia, Civitacastellana, Corchiano, Fabrica, Faleria, Gallese, Montalto di Castro, Monterotondo, Nepi, Ortolano Romano, Ronciglione, Sutri, Tarquinia, Veiano, Vignanello.

NEL LAZIO

- D'ORAZI FERRUCCIO**
Insegnante, vice sindaco del comune di Rieti, membro del Comitato direttivo della Federazione comunista di Rieti.
Candidato nel COLLEGIO DI RIETI che comprende tutti i comuni della provincia di Rieti.
- FERRI GIUSEPPE**
Medico chirurgo, consigliere provinciale di Frosinone.
Candidato nel COLLEGIO DI SORA CASSINO che comprende tutti i comuni della provincia di Frosinone non facenti parte del Collegio di Frosinone.
- HARZI DOMENICO**
Deputato di Frosinone, pubblicista, ex presidente del Comitato di Liberazione nazionale di Frosinone, membro del Comitato direttivo della Federazione comunista di Frosinone.
Candidato nel COLLEGIO DI FROSINONE che comprende i seguenti Comuni della provincia di Frosinone: Acuto, Alatri, Amaseno, Anagni, Ardea, Boville Ernica, Castro dei Volsci, Ceccano, Ceprano, Collepardo, Falvaterra, Ferentino, Fregene, Freggio, Frassinone, Fuzzeo, Giallino di Roma, Guarcino, Marmorata, Falciano, Freggio, Freggio, Ripi, Serrone, Spugnola, Stranopolgiani, Speria, Torre Caietani, Torrico, Trevi nel Lazio, Trivigliano, Valdecorsa, Veroli, Vico nel Lazio, Villa S. Stefano.
- MINO ENRICO**
Candidato nel Collegio di Viterbo.
Il Collegio di Viterbo comprende tutti i comuni della provincia di Viterbo tranne quelli assegnati al Collegio di Civitavecchia che abbiamo riportato sopra.
- SPACCATROSI SEVERINO**
Operaio, segretario della Federazione comunista di Latina, partigiano, ha scontato nove anni di carcere per la sua lotta contro il fascismo.
Candidato nel COLLEGIO DI LATINA che comprende tutti i comuni della provincia di Latina, tranne quelli assegnati al Collegio di Velletri.

NOTIZIE DA TUTTO IL MONDO

IL PROCESSO A MILANO CONTRO IL «MOSTRO DI BUSTO ARSIZIO»

Silvia poteva essere salvata se un commissario fosse stato più attento

La denuncia della signora Nimmo e il grave errore di un funzionario - Il rinvio di un solo giorno della partenza fu fatale alla povera ragazza - I misteriosi casi del Tosi e del Tuzzolino

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO, 18. — A volte la vita e la morte di una persona possono essere legate ad un tragico gioco del caso. Silvia Da Pont ha raccontato al processo Candiani la storia di una vita che si è spezzata in un attimo. Silvia, una ragazza di 22 anni, era stata rapita da un certo Tosi, un funzionario di un ministero, e portata a Busto Arsizio, dove era tenuta in una casa di campagna. Silvia, che era molto timida e aveva una personalità molto fragile, si era innamorata di un certo Tosi, un funzionario di un ministero, e aveva deciso di sposarlo. Tosi, che era un uomo di mezza età, aveva una famiglia e una casa a Busto Arsizio. Silvia, che era molto timida e aveva una personalità molto fragile, si era innamorata di Tosi, e aveva deciso di sposarlo. Tosi, che era un uomo di mezza età, aveva una famiglia e una casa a Busto Arsizio. Silvia, che era molto timida e aveva una personalità molto fragile, si era innamorata di Tosi, e aveva deciso di sposarlo.

Uno strano delinquente

Le dichiarazioni del Tuzzolino lasciarono sul momento perplessi, dato che la perizia Cavallotti affermava che Silvia non era vergine. Tuttavia, queste perplessità hanno molto meno ragione di essere, e spieghiamo perché. Tuzzolino deporrà lunedì. Ma già da ieri la sua «figura morale» ha subito un duro colpo. Nella sua deposizione il Commissariato di P.S., infatti, il Tuzzolino si era vantato di non aver posseduto solo la Silvia Da Pont, ma anche una sua amica, la signora Nimmo, di Reggio Emilia. Preso dalla foga del suo racconto, il Tuzzolino precisò anche i particolari dei suoi rapporti con questa signora, citando anche il giorno, il luogo etc. etc.

Ora, dalle deposizioni rese ieri da Franca Sandrini e da Giuseppe Grana, un amico del Tuzzolino, è risultato quanto segue: nel giorno indicato, il Tuzzolino, il Grana, la Sandrini e la Grana, fecero una gita a Legnano. Silvia Da Pont, giudicata di troppo, fu lasciata a casa. Le coppie erano così suddivise: Tuzzolino-Sandrini, Grana-Grana. I quattro, a Legnano, si recarono ad un cinema e quindi fecero una passeggiata insieme, senza mai separarsi. Ma, oltre a ricordare il fatto che Tuzzolino non si accompagnava con la Grana, bensì con la Sandrini, i due testi hanno escluso categoricamente che vi sia stata la possibilità di un colloquio intimo. Dunque, su questa circostanza, Tuzzolino ha mentito. Non è difficile pensare, quindi, dato che si tratta di un millantatore, che abbia inventato tutto anche sui rapporti con Silvia Da Pont.

Ma chi potrebbe averlo convinto? L'interrogativo si lega a quello sulla scomparsa del complice del Candiani, il Tosi, l'uomo rilasciato come innocente dal capitano Mongelli e che solo in conseguenza della sua inspiegabile latitanza è stato incriminato. Per me il Tosi o è ucciso, o è tenuto sequestrato da qualche parente o amico del Candiani, ha detto ieri ai giornalisti il difensore, il professor Neri. Il Tosi o è ucciso, o è tenuto sequestrato da qualche parente o amico del Candiani, ha detto ieri ai giornalisti il difensore, il professor Neri. Il Tosi o è ucciso, o è tenuto sequestrato da qualche parente o amico del Candiani, ha detto ieri ai giornalisti il difensore, il professor Neri.

I negoziati tra Argentina e URSS

MOSCA, 18. — In onore della delegazione argentina nella capitale sovietica, l'ambasciatore d'Argentina a Mosca ha offerto ieri un ricevimento cui hanno assistito il ministro del Commercio interno ed estero dell'URSS, Mikoyan, e numerose altre personalità sovietiche.

Al termine del ricevimento l'ambasciatore argentino Leopoldo Bravo ed i membri della delegazione commerciale hanno dichiarato di essere stati assai lieti della presenza di tante personalità sovietiche. Dal canto loro i membri della delegazione hanno dichiarato che il ministro Mikoyan aveva recato loro buone notizie.

Negli ambienti argentini si afferma che i negoziati sono virtualmente terminati e che ora si deve solo procedere alla stesura dell'accordo frutto dei colloqui tenuti fra le due parti. L'accordo, i cui particolari saranno senza dubbio resi noti alla stampa domenica prossima, deve essere redatto oggi prima del ricevimento che Mikoyan darà alla Spidolonka.

La delegazione commerciale argentina intende lasciare l'Unione Sovietica lunedì prossimo partendo per Praga. La delegazione ha trascorso tre mesi nell'Europa occidentale e nell'URSS. L'accordo definitivo sarà firmato a Buenos Aires.

NUOVE REAZIONI INGLESI AL DISCORSO DI EISENHOWER

La stampa britannica deplora le «importune osservazioni» di Dulles

L'Inghilterra è disposta ad approvare le parole del Presidente degli Stati Uniti se esse sono ispirate al reale desiderio di aprire trattative per la distensione nel mondo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 18. — Churchill profitterà forse lunedì di alcune interrogazioni laburiste sulle probabilità di tregua in Corea e sul discorso di Eisenhower per criticare il suo atteggiamento di fronte ai recenti sviluppi internazionali avvisati da parte sovietica e cinese.

Non si tratterà di un discorso ma di ciò che nel linguaggio parlamentare inglese si chiama «statement», un discorso di carattere informale, il quale tuttavia il primo ministro, se lo vorrà, avrà sufficiente margine per indicare con maggior concretezza ed ampiezza le sue intenzioni. Quanto abbia fatto finora, fino a che punto l'Inghilterra sia propensa a raccogliere le offerte distensive del mondo socialista ed in quale misura la sua linea, in quella direzione, si distacchi dalla linea degli Stati Uniti.

La stampa britannica deplora le «importune osservazioni» di Dulles

L'Inghilterra è disposta ad approvare le parole del Presidente degli Stati Uniti se esse sono ispirate al reale desiderio di aprire trattative per la distensione nel mondo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 18. — Churchill profitterà forse lunedì di alcune interrogazioni laburiste sulle probabilità di tregua in Corea e sul discorso di Eisenhower per criticare il suo atteggiamento di fronte ai recenti sviluppi internazionali avvisati da parte sovietica e cinese.

Evatt auspica un incontro dei grandi

DELAIDE, 18. — Il leader dell'opposizione laburista australiana ed ex presidente dell'Assemblea generale dell'ONU, Herbert Evatt, ha sostenuto oggi la necessità che Eisenhower, Churchill e Khrushchev si incontrino senza indugio e tengano una conferenza. Una conferenza, cui gli esponenti delle massime potenze partecipassero personalmente, forse dovrebbe essere convocata a Washington.

Ruspoli arrestato

Con i quali il giovane aristocratico ebbe frequenti contatti, poco chiari. Lo stesso Don Francesco Ruspoli fu internato per un certo tempo nel campo di concentramento di Padula: di ritorno, liberato ben presto grazie ad alti interventi sia alleati che vaticani, il vecchio Ruspoli sposò in seconde nozze una affittacamere di Piazza di Spagna, padrona della pensione dove, per tutto il periodo precedente alla sua rivelazione di capo del gruppo SE, soggiornò Guglielmo Dollman, il ferocissimo cazziatore di Roma.

Il Segretario di Stato ammette la crisi atlantica

WASHINGTON, 18. — Il Segretario di Stato americano, Dean Rusk, ha ammesso che la spinta impressa dagli Stati Uniti al riarmo atlantico aveva creato «una situazione spasmodica tale da esaurire tutti gli interessi». Rusk ha dichiarato Dulles «ci hanno detto che non avrebbero potuto mantenere il ritmo attuale del disarmo atomico».

Illustrando il discorso di Eisenhower

Il Segretario di Stato ammette la crisi atlantica

WASHINGTON, 18. — Il Segretario di Stato americano, Dean Rusk, ha ammesso che la spinta impressa dagli Stati Uniti al riarmo atlantico aveva creato «una situazione spasmodica tale da esaurire tutti gli interessi». Rusk ha dichiarato Dulles «ci hanno detto che non avrebbero potuto mantenere il ritmo attuale del disarmo atomico».

Evatt auspica un incontro dei grandi

DELAIDE, 18. — Il leader dell'opposizione laburista australiana ed ex presidente dell'Assemblea generale dell'ONU, Herbert Evatt, ha sostenuto oggi la necessità che Eisenhower, Churchill e Khrushchev si incontrino senza indugio e tengano una conferenza.

Ruspoli arrestato

Con i quali il giovane aristocratico ebbe frequenti contatti, poco chiari. Lo stesso Don Francesco Ruspoli fu internato per un certo tempo nel campo di concentramento di Padula: di ritorno, liberato ben presto grazie ad alti interventi sia alleati che vaticani, il vecchio Ruspoli sposò in seconde nozze una affittacamere di Piazza di Spagna, padrona della pensione dove, per tutto il periodo precedente alla sua rivelazione di capo del gruppo SE, soggiornò Guglielmo Dollman, il ferocissimo cazziatore di Roma.

Il Segretario di Stato ammette la crisi atlantica

WASHINGTON, 18. — Il Segretario di Stato americano, Dean Rusk, ha ammesso che la spinta impressa dagli Stati Uniti al riarmo atlantico aveva creato «una situazione spasmodica tale da esaurire tutti gli interessi».

Evatt auspica un incontro dei grandi

DELAIDE, 18. — Il leader dell'opposizione laburista australiana ed ex presidente dell'Assemblea generale dell'ONU, Herbert Evatt, ha sostenuto oggi la necessità che Eisenhower, Churchill e Khrushchev si incontrino senza indugio e tengano una conferenza.

UNICO MOTTO!!!

PREZZI BASSISSIMI a beneficio di tutti

Un GRANDE NEGOZIO al centro di Roma



Ve lo dimostrerà facendovi acquistare da lunedì 20 aprile MAGLIE - CALZE - CAMICIE - BIANCHERIA PER NULLA

ESEMPLI:

Tela grezza per lenzuola il metro	L. 90
Madapolan puro cotone per biancheria il metro	» 85
Mattasse per tende il metro	» 75
Fazzoletto per signora mille colori cadauno	» 1
Sottabito fiorellino per signora	» 195
Culotte cotone per signora	» 49
Calza «Nylon» velatissima	» 295
Gamicia notte ricamata per signora	» 390
Gamicetta gran moda per signora	» 195
Maglia misto lana con bretellina	» 150
Parure due capi sottabito e culotte	» 295
Gamicia pura cotone per uomo	» 295
Mutanda con elastico puro cotone	» 90
Fazzoletto puro cotone per uomo	» 29
Pigiama finissimo per uomo	» 990
Galzino con elastico puro cotone	» 50
Maglia marinara gran moda per uomo	» 295
Canottiera pura cotone per uomo	» 99
Lenzuolo candido puro cotone	» 490
Tovagliato completo con salviette per 6	» 690
Coperta lana soffice grandissima	» 900
Pannolino candido puro cotone	» 49
Asciugamano spugna puro cotone	» 79
Strofinaccio robusto per cucina	» 59
Sopracoperta cotone con frangia	» 990
Lenzuolo spugna grandissimo per bagno	» 1.490
Lenzuolo matrimoniale ricamato con 2 federe	» 2.690
Sopracalzino puro cotone	» 39
Maglia marinara per ragazzi	» 150
Maglia lana sportiva per ragazzi	» 295

ed altre migliaia di articoli sempre a prezzi BASSISSIMI

OGGI ESPOSIZIONE



«CROLLO AL TRITONE» - VIA DEL TRITONE 92

ANNUNCI ECONOMICI

APPROFITATE Grandioso vendita Mobili tutto stile Casò e produzione locale. Prezzi eccezionali. Massima facilitazione pagamento. Sema-Censaro Milano (Napoli) - 20062

ARRETRATI Casò venduto tutto stile Casò. Prezzi eccezionali. Massima facilitazione pagamento. Sema-Censaro Milano (Napoli) - 20062

COLLEZIONE ARTIGIANO vende pitture - stampe - olio tipo, prezzi di fabbrica. Grandi facilitazioni pagamento. Via Locati, 18 (Tel. 485.228) - 20062

APRINA ammette subito soci sostenitori culturali, concede grandi benefici. Via Barberini 86, Tel. 485.228 - 20062

UNA INSUPERABILE ORGANIZZAZIONE AL VOSTRO SERVIZIO. Pulizia Elettrica dell'orologio, massima garanzia, tariffe minime. Vastissimo assortimento cinturini per orologi. Ditta RIPARAZIONI ESPRESSE OROLOGI di Alberto Sogno. Secondo tratto Via Tre Cannele 30.

LEGGETE Noi Donne

Mobilificio MARAFIOTI

V. Gela 15 (Ponte Lungo) - V. Gallarate 4 (P. Lodi) - Tel. 786571

ECCEZIONALE!!!

VENDITA PROPAGANDISTICA MOBILI DI OGNI STILE E PREZZO

A RATE SENZA ANTICIPO

SCONTI SPECIALI PER LE VENDITE IN CONTANTI.

Un'altra (ma non l'ultima) delle circostanze misteriose del processo Candiani, è rappresentata da un certo Carmelo Tuzzolino. Questo tipo di cui non si conosce bene il mestiere, la vita che fa, dopo la scomparsa di Silvia, si presenta al signor Nimmo per «farci alcune rivelazioni».

«Qualche giorno prima che scoppiasse il processo Candiani, una domestica amica della vittima - Silvia - mi telefonò. Sentii che piangeva e le chiesi cosa avesse». E' che non me la sento più di starci - rispose Silvia». La Sandrini cercò di consolare la ragazza ricordandole che si apprestava a tornare al suo paese per un periodo di vacanza. Ora, sia dalle lettere che Silvia scriveva a casa, sia da quanto hanno dichiarato i Nimmo, risulta che la ragazza era molto timida e aveva una personalità molto fragile, e della famiglia presso cui serviva. Cosa c'era, allora che non andava nella casa di Via Galilei? Il Candiani? Probabilmente. Parlo che il Candiani avesse già fatto dei tentativi presso la ragazza. Aveva cercato forse anche di ridurla in suo potere offendendo del bicchieri di liquore in cui aveva versato sostanze stupefacenti. Silvia sentiva evidentemente questa persecuzione, ne soffriva. Per questo voleva cambiare posto.

Nonostante una così chiara ammissione, Dulles ha tentato nel suo discorso di affermare che l'invito alla trattativa internazionale, almeno formalmente contenuto nelle dichiarazioni di Eisenhower, costituirebbe nell'altro che «una fase predisposta nell'evoluzione della politica estera americana» e non sarebbe quindi stata imposta dai fatti. Dulles anzi, ricalcando precedenti affermazioni che tante critiche ed ironie ha sollevato nel mondo, ha dichiarato che «l'attuale fase» sarebbe stata resa possibile dalla «politica di forza» fin qui attuata. E qui egli ha citato il riarmo della Germania occidentale (che peraltro i dissenzienti tra gli alleati non hanno ancora permesso di iniziare) i piani anticomunisti (che peraltro - come egli stesso ha ammesso - sono in crisi) e infine le decisioni di considerare Corea, Indonesia e Malesia come un solo fronte militare.

Tutta l'assemblea dei mutati di Biella poteva considerare una sua pedana elettorale. La impressione nella cittadinanza della distensione veniva al ministro di De Gasperi è stata enorme.

Ma se i termini specifici che Eisenhower ha enunciato per la distensione in Europa e il silenzio che egli ha mantenuto, sui problemi da cui la distensione dipende in Asia, hanno voluto rappresentare, invece che una concessione provvisoria alla politica interna del partito repubblicano, posizioni ultimative dell'America nei confronti del mondo socialista, allora la tattica del Foreign Office non potrà fare a meno di dissociarsi profondamente dalla linea del Dipartimento di Stato.

In attesa di vedere più chiaro, il Times preferisce non prendere molto sul serio la «caratteristica piega» che Foster Dulles ha creduto di dover dare alle dichiarazioni di Eisenhower dicendo che «qualora l'URSS non dia prova di essere disposta a muovere innanzi sul tutto il fronte». Ma lo Scotsman ritiene non superfluo addirittura subito che l'Inghilterra non dovrebbe avere una grande disprezzo al fatto che le «importune osservazioni», le «parole sconnesse» del Segretario di Stato, risultassero una interpretazione autentica del discorso presidenziale.

Evatt auspica un incontro dei grandi

DELAIDE, 18. — Il leader dell'opposizione laburista australiana ed ex presidente dell'Assemblea generale dell'ONU, Herbert Evatt, ha sostenuto oggi la necessità che Eisenhower, Churchill e Khrushchev si incontrino senza indugio e tengano una conferenza.

Ruspoli arrestato

Con i quali il giovane aristocratico ebbe frequenti contatti, poco chiari. Lo stesso Don Francesco Ruspoli fu internato per un certo tempo nel campo di concentramento di Padula: di ritorno, liberato ben presto grazie ad alti interventi sia alleati che vaticani, il vecchio Ruspoli sposò in seconde nozze una affittacamere di Piazza di Spagna, padrona della pensione dove, per tutto il periodo precedente alla sua rivelazione di capo del gruppo SE, soggiornò Guglielmo Dollman, il ferocissimo cazziatore di Roma.

Il Segretario di Stato ammette la crisi atlantica

WASHINGTON, 18. — Il Segretario di Stato americano, Dean Rusk, ha ammesso che la spinta impressa dagli Stati Uniti al riarmo atlantico aveva creato «una situazione spasmodica tale da esaurire tutti gli interessi».

Evatt auspica un incontro dei grandi

DELAIDE, 18. — Il leader dell'opposizione laburista australiana ed ex presidente dell'Assemblea generale dell'ONU, Herbert Evatt, ha sostenuto oggi la necessità che Eisenhower, Churchill e Khrushchev si incontrino senza indugio e tengano una conferenza.

ULTIME l'Unità NOTIZIE

SENSAZIONALE DOCUMENTO AUTOGRAFO PUBBLICATO DA «COMBAT»

Greenglass l'accusatore dei Rosenberg confessa di aver detto il falso al F. B. I.

La nuova prova è tale da rendere inevitabile una revisione del processo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 18. — Il 27 aprile, quando la Corte Suprema degli Stati Uniti esaminerà l'ultimo ricorso dei coniugi Rosenberg, avrà di fronte a sé alcuni fatti nuovi, decisivi, che rendono ormai inevitabile una revisione del processo.

salvarsi dalla sedia elettrica accusando sua sorella Ethel e suo cognato Julius Rosenberg. La sua dichiarazione in tribunale fu la sola «prova» che il F.B.I. riuscì a portare contro i due imputati: in base alla sua testimonianza, fu pronunciata la sentenza capitale.

Ed ecco come egli stesso descriveva, nel giugno 1952, il suo primo interrogatorio da parte della polizia, nel documento che Combat ha pubblicato stamane e che noi trascriviamo lasciandone intatta la forma sgrammaticata e incoerente:

«Queste sono press'a poco le dichiarazioni che ho fatto al F.B.I.: 1) ho dichiarato che

Altri 77 arresti operati a Buenos Ayres

BUENOS AIRES, 18. — Il governo argentino ha annunciato oggi che 77 persone sono state arrestate nel corso di una retata effettuata negli ultimi giorni nella circoscrizione comunale di Buenos Aires.

Si tratta, hanno precisato le autorità, di individui accusati di diffondere «voci false e tendenziose di natura allarmistica».

Il giornale «Critica», annuncia che l'inchiesta sulle esplosioni di mercato prosegue a incrementi e che il giudice Illias Aguillo, incaricato della istruttoria, ha già interrogato numerose persone.

Hanno avuto luogo intanto ieri mattina, al concorso di 229 voti contro 213 su una lista di 400, le esecuzioni delle vittime dell'esplosione.

IL PROBLEMA DEL RIARMO AL CENTRO DELLA CAMPAGNA ELETTORALE Oggi si vota in Giappone

Come si è giunti alle elezioni - Il voto di sfiducia a Iosocida, che parla «in americano e non in giapponese» - Il gioco del criminale di guerra Scighemitsu - Scambi commerciali con la Cina Popolare

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TOKIO, 18. — Domani si svolgono in Giappone le elezioni politiche per la nuova Assemblea nazionale. Circa trenta milioni di uomini — le donne sono escluse dal voto — dovrebbero recarsi alle urne.

Praticamente, Iosocida è stato costretto ad aumentare enormemente le tasse.

Di questo logoramento del prestigio di Iosocida, tenta di trarre profitto il partito «progressista» del criminale di guerra Scighemitsu — rimesso in libertà dalle autorità americane — per tentare di uscire, Iosocida è stato costretto ad aumentare enormemente le tasse.

Per portare a termine il piano Dulles, per un completo e totale ingrandimento del Giappone nel sistema offensivo antisovietico, occorre però fare i conti con l'ostilità sempre più marcata e decisa della popolazione al riarmo.

Anche i socialdemocratici sono contrari al «trattato di pace» separato e all'occupazione americana in Giappone, un arcipelago abbastanza isolato dal continente, è difficile giustificare il riarmo con argomentazioni difensive, tanto più che una politica bellicista contrasta con la necessità fondamentale dell'economia giapponese di sviluppare rapporti commerciali con la Cina, la quale può assorbire quantità notevoli di prodotti finiti e può fornire il carbone di cui il Giappone è completamente privo.



Il premier Iosocida, fornisce un «governo» ancor più a destra con un programma nettamente militaristico. Scighemitsu tenta di sfruttare a suo vantaggio l'imbarazzante posizione di Iosocida e del partito liberale: egli ha enunciato il programma del suo «partito progressista» imperniandolo sul riarmo che dovrebbe garantire «lavoro a tutti, indipendenza e sicurezza nazionale». Scighemitsu ha già reso noto che dovrebbero essere devoluti al riarmo 9 miliardi di dollari: metà ottenuti in prestito dagli Stati Uniti e metà ricavati da un «prestito nazio-

ENNESIMO INCIDENTE NEL BELGIO

Quattro minatori sepolti nel crollo di una galleria

LIEGI, 18. — Una sciagura si è verificata nel pomeriggio di ieri nella miniera di carbone di Grace Berleur dove la volta di una galleria è crollata per una lunghezza di 25 metri seppellendo quattro minatori.

I lavori di salvataggio sono resi assai difficili dal fatto che nuove frane minacciano di verificarsi. Nessun contatto ha potuto finora essere stabilito con i minatori sepolti vivi.

Sette minatori sepolti vivi a Bochum

BOCHUM, 18. — Sette minatori sono rimasti sepolti oggi nella miniera «Zentrum» a Bochum-Wattenscheid, in seguito al crollo di una galleria.

Uragani primaverili imperversano sull'America

NEW YORK, 18. — Uragani primaverili hanno imperversato oggi sugli Stati Uniti provocando nevicate, piogge, violentissimi venti, grandine, nevischio.

I COLONIALISTI IN ROTTA NEL LAOS

L'avamposto di Nong Het abbandonato dai francesi

PARIGI, 18. — La ritirata del corpo di spedizione francese del Laos ha preso oggi un carattere preciso; la cittadella di Nong Het, che ieri ancora certe notizie di carattere ufficiale definivano «il catenaccio del sistema francese» è stata abbandonata questa mattina.

Più a occidente, lungo la «strada della regina Astrid», che sarebbe in questo momento la direttrice, su cui la avanzata dell'esercito popolare è più rapida, l'importante cittadina Sien Kuang sarebbe stata anch'essa evacuata dalla guarnigione francese. Le truppe di liberazione sarebbero già arrivate nella immediata vicinanza della località.

Giornalisti belgi visiteranno l'URSS

BRUXELLES, 18. — Cinque giornalisti belgi sono stati invitati a recarsi a Mosca per la festa del 1. Maggio e a trattare per tre settimane nell'URSS. Insieme con essi dovrebbero partire anche alcuni professori belgi, del pari invitati a visitare l'URSS.

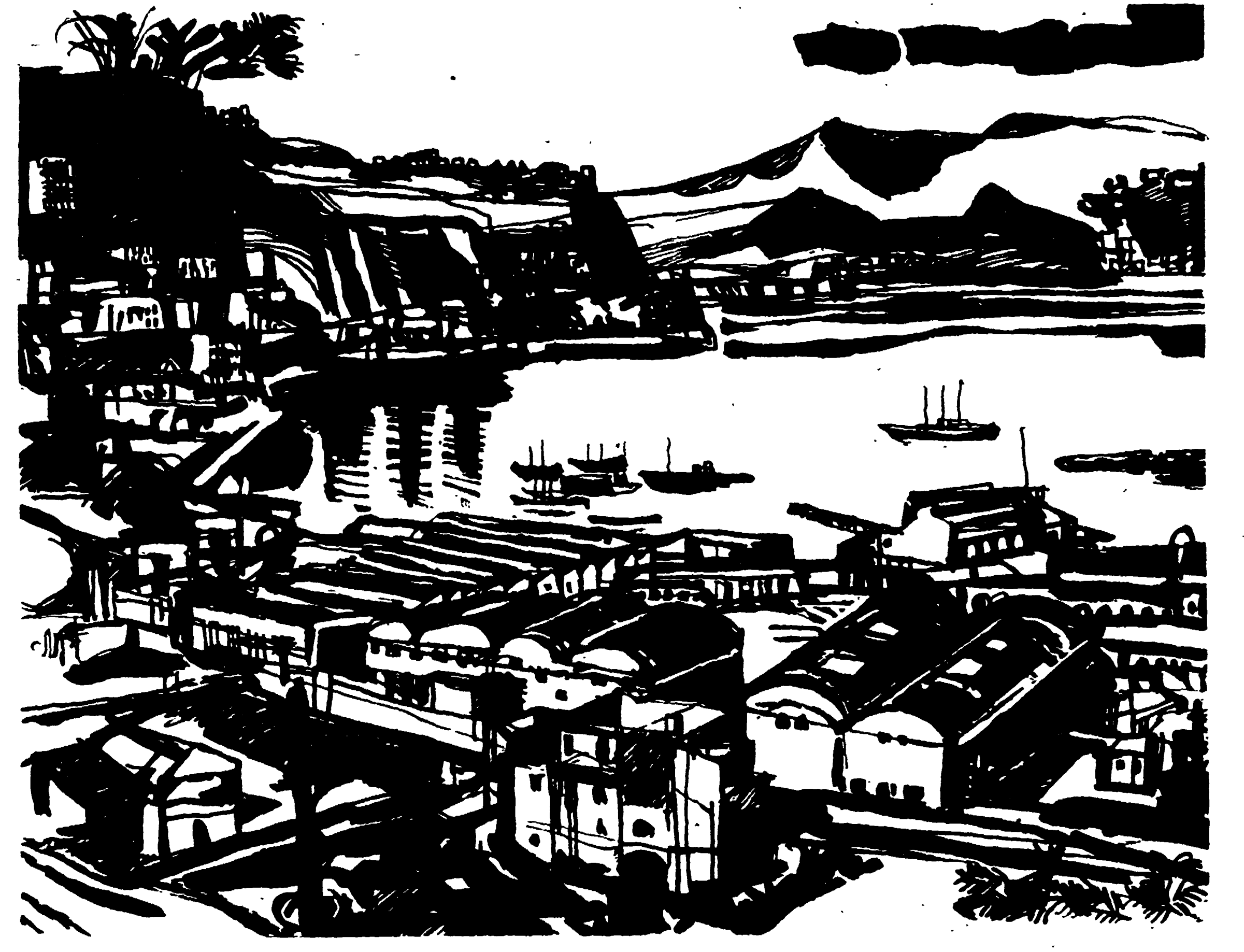
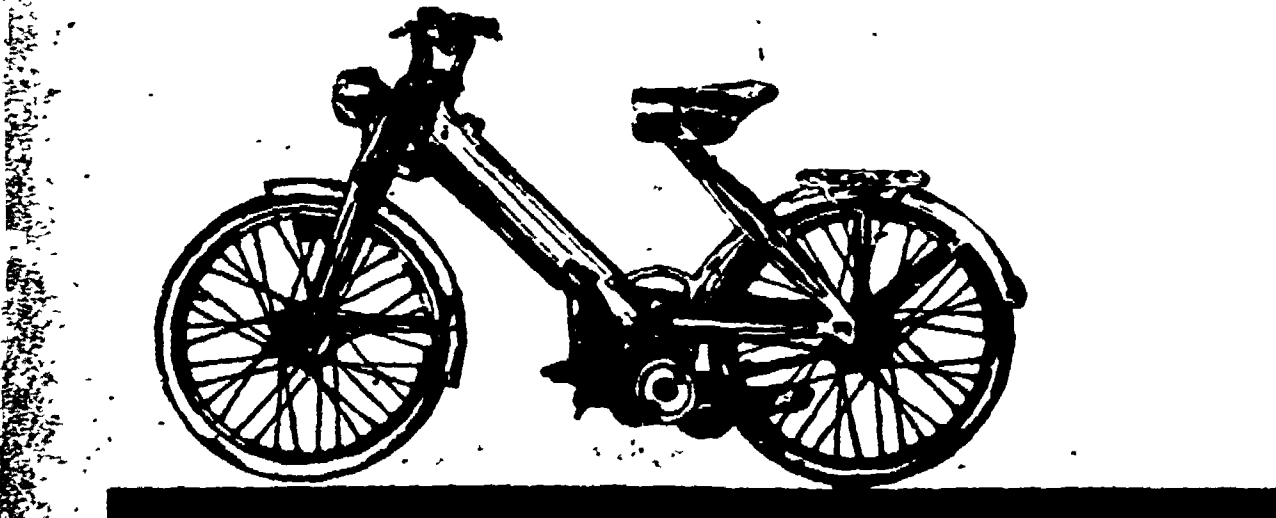
Giuseppe Roffa

Giuseppe Roffa, direttore della rivista «L'Unità», è in viaggio per la Francia e l'Italia.

Dal Siluro al Paperino

Nel clima di un rinnovato interesse per i problemi del Sud d'Italia la Finmeccanica ha fatto rinascere a Napoli, sui relitti del glorioso Silurificio Italiano, una Industria Meccanica moderna che ha affrontato con coraggio lo studio e la produzione in serie di un veicolo popolare a basso prezzo. Gli impianti, le maestranze, la mano d'opera, e una superba tradizione nel lavoro meccanico qualificato, pretendono dal pubblico italiano una prova di fiducia.

Il Paperino costa L. 63.900 (+ IGE) franco destino in tutta Italia. Nessuna altra aggiunta deve pagare l'acquirente.



Paperino va piano va sano e va vicino ma a giuste tappe può fare il giro del mondo.

E' UN PRODOTTO DELL'INDUSTRIA MECCANICA NAPOLETANA - I M N - BAIA

Estrazioni del Lotto del 18 aprile 1953

BARI	44	5	43	75	51
CAGLIARI	71	23	50	69	40
FIRENZE	84	25	35	16	3
GENOVA	21	50	29	10	15
MILANO	22	19	73	67	41
NAPOLI	25	72	21	86	64
PALERMO	25	20	52	39	43
ROMA	73	40	18	74	4
TORINO	77	20	32	62	55
VENEZIA	24	19	72	32	44

Più a destra con un programma nettamente militaristico. Scighemitsu tenta di sfruttare a suo vantaggio l'imbarazzante posizione di Iosocida e del partito liberale: egli ha enunciato il programma del suo «partito progressista» imperniandolo sul riarmo che dovrebbe garantire «lavoro a tutti, indipendenza e sicurezza nazionale». Scighemitsu ha già reso noto che dovrebbero essere devoluti al riarmo 9 miliardi di dollari: metà ottenuti in prestito dagli Stati Uniti e metà ricavati da un «prestito nazio-